

Follie di gender

Portiamo nelle scuole italiane il caso del piccolo Bruce, diventato Brenda e poi tornato David.

Davide può fermare Golia. E può anche accadere che a Modena, città degli ex sottosegretari Pd Guerra e Kyenge, entrambi fan dell' ideologia gender, ma patria anche di Carlo Giovanardi, accadano due fatti che fanno pensare. Quattrocento Sentinelle in piedi manifestano contro la legge Scalfarotto e, qualche giorno prima, Vladimir Luxuria si vede sfilare l' opportunità di spiegare, senza contraddittorio, ai giovani del liceo Muratori, la sua visione della vita affettiva e sessuale. Certo di poter bollare come "transfobico" chiunque provasse a sollevare domande. E' proprio sul caso Luxuria, che vorrei concentrare questo articolo, invitando gli studenti del liceo Muratori a prendere in mano un libro prezioso, uscito in Italia in questi giorni: "Bruce Brenda e David. Il ragazzo che fu cresciuto come una ragazza", del giornalista americano John Colapinto (edito da San Paolo). Dove sta l' importanza di questa storia, uscita con grande clamore in America, con il titolo "As nature made him", e rimasta a lungo senza editore nel nostro paese? Nel suo essere la dimostrazione del fatto che l' identità sessuale, a differenza di quanto sostengono alcuni, non è una libera scelta, né, solamente, l' insieme di condizionamenti ambientali e culturali, quanto, almeno in principio, un dato di natura, cui ci si può certamente ribellare, ma con tragiche conseguenze.

Chi è allora questo personaggio identificato con tre nomi diversi, di cui uno, Brenda, al femminile? Bruce Reimer è un neonato che all' età di otto mesi rimane senza pene a causa di una circoncisione mal eseguita. In seguito a ciò i genitori apprendono, dalla viva voce dello psicologo John Money, protagonista di una trasmissione televisiva, che il divario tra i generi è frutto esclusivamente dei condizionamenti culturali, e non della biologia, per cui ogni bambino può divenire maschio o femmina, a piacimento. Spaventati per quanto accaduto al figlio, desiderosi di aiutarlo, i genitori lo portano dal dottor Money, presso il Johns Hopkins Hospital di Baltimora. Non sanno di essere davanti a colui che conierà l' espressione "gender identity"; hanno paura, ma vengono rassicurati: il sesso psicologico - spiega Money - non coincide con il sesso genetico, "né con il fatto che le ghiandole sessuali siano maschili o femminili".

Da dove derivi questa convinzione, così in contrasto con i dati della scienza, si può forse capire leggendo la biografia di Money. Che ci parla di un bambino segnato da forti contrasti con il padre, dal fallimento di un matrimonio e dalla militanza aggressiva a favore del matrimonio aperto, del nudismo, della bisessualità e della pedofilia. Nel 1986, ricorda Colapinto, Money pubblicherà un testo, "Lovemaps", volto a sdoganare sadomasochismo, coprofilia, feticismo, autostrangolamento, pedofilia e quant' altro.



Editoriali e commenti

I genitori di Bruce non devono sapere nulla di tutto ciò. Disperati, semplicemente si fidano dello psicologo Money. Accade così che il bimbo viene affidato alle sue benevoli cure. Anzitutto Bruce viene operato: con un bisturi gli vengono recisi i testicoli, poi vengono suturati "il funicolo e i vasi che nell'età adulta avrebbero avuto la funzione di portare lo sperma all'uretra recisa. Nel rinchiudere lo scroto", il chirurgo agli ordini di Money modella "una rudimentale vagina esterna".

Adesso non rimane altro che cambiare il nome del bambino, che diventerà Brenda, ed educarlo come una bimba: vestiti e giochi da femmina, e grandi discorsi per convincerlo di essere ciò che non è. Mentre l'esperimento procede, e il piccolo Bruce-Brenda non vuole adeguarsi, cerca di fare la pipì in piedi e vuole i giochi maschili del fratello, cosa fa il dottor Money? A partire dal 1972 cita il suo piccolo paziente come la dimostrazione vivente di ciò che aveva sempre sostenuto: Brenda, spiega ai colleghi, sulle riviste scientifiche, nei consessi medici, è la prova vivente del fatto che "i fattori primari che guidano la differenziazione psicosessuale sono l'apprendimento e l'ambiente, non la biologia". Con buona pace dei cromosomi, degli ormoni, dell'organizzazione anatomica, delle differenze di genere che oggi sappiamo esistere persino nel cervello (per cui si parla ormai di "cervello sessuato"). I movimenti femministi, impegnati anch'essi nella cancellazione delle differenze maschio-femmina, applaudono.

Ma il povero Bruce lotta e soffre. Già a sei anni ha tentazioni suicide; presto prova attrazione verso le ragazze; odia i suoi seni abbozzati e falsi e la sua falsa vagina, e, appena ne ha la forza, ricorre a un nuovo cambio di sesso per prendere un nome nuovo, maschile, David.

Purtroppo tante sofferenze non hanno un esito positivo, come nel caso analogo del transessuale Walt Heyer, divenuto "donna", tornato uomo, e oggi impegnato con libri come il suo "Paper Genders" (SugarCo) ad aiutare chi soffre di problemi di identità sessuale a non ricorrere alla chimica e alla chirurgia, ma a ritrovare armonia tra la sua psiche e il suo corpo. Così, dopo mille peripezie, Bruce-Brenda-David finisce suicida, nel 2004. Prova vivente non di un esperimento riuscito, ma della inconsistenza dell'ideologia di genere.

Francesco Agnoli